

MONTE AVANZA, FORNI AVOLTRI, CARNIA (UDINE, FRIULI-VENEZIA GIULIA): CONFERME E NUOVI RITROVAMENTI

Giorgio M. Bortolozzi, Marco E. Ciriotti,
Erica Bittarello, Steffen Möckel

In comune di Forni Avoltri, Udine, Friuli nord-occidentale, la miniera di Monte Avanza è stata per secoli una importante fonte di rame e argento per la Repubblica Veneta. Terminato lo sfruttamento agli inizi degli anni Novanta, oggi le discariche e le rocce della zona offrono al collezionista l'opportunità di trovare alcune rare specie frutto dell'alterazione dei minerali primari: tetraedrite, tennantite, galena, sfalerite, pirite, calcopirite. L'anidride carbonica delle acque di falda ha favorito la formazione di peculiari minerali di alterazione e di neoformazione. Le fasi più interessanti sono: calcofillite, camerolaite, cualstibite, "cuproroméite", duftite, ferrisurite, langite, linarite, parnauite, posnjakite, rosiaite, sabelliite, scorodite, strashimirite, theisite, tirolite, tosudite e zincolstibite-9R.

PAROLE CHIAVE: Monte Avanza, Forni Avoltri, Udine, Friuli, Italia, calcofillite, camerolaite, cualstibite, "cuproroméite", duftite, ferrisurite, langite, linarite, parnauite, posnjakite, rosiaite, sabelliite, scorodite, strashimirite, theisite, tirolite, tennantite, tetraedrite, tosudite, zincolstibite-9R.

INTRODUZIONE

Il Monte Avanza rappresenta l'unica importante espressione mineraria della Carnia friulana nord-occidentale. Con i suoi 2484 metri di altitudine domina la valle del Torrente Degano o Canale di Gorto, là dove questa si incunea tra le Dolomiti del Comelico e le Alpi di Lienz e cioè tra il confine austriaco a Nord e la provincia di Belluno a Ovest.

La miniera è situata alle pendici meridionali del Monte Avanza, nel territorio comunale di Forni Avoltri (in friulano *For di Avoltri*), bel paesino carnico (m 900 s.l.m.), entro l'ampia area protetta del Parco della Carnia Centrale, di estrema ricchezza faunistica e floristica,

diviso dal Torrente Degano nelle due frazioni di Forni e Avoltri. Il nome della prima deriva, come intuibile, dalle fornaci per il trattamento dei minerali estratti dalle miniere, mentre Avoltri starebbe a significare "al di là dell'acqua" (*ab oltre*).

Forni Avoltri è raggiungibile da Udine tramite la statale n. 13 e poi per la statale n. 355, oppure da Pieve di Cadore (Belluno) percorrendo la statale n. 51 che, passando per Sappada, raggiunge la valle del Degano. Per arrivare alla decina di gallerie aperte nel versante del Monte Avanza e alle relative discariche, occorre proseguire in direzione Pierabec (dove ora sorgono colonie di soggiorno

AUTORI

Giorgio M. Bortolozzi - via Dogali, 20, I-31100 Treviso, Italy, e-mail: gmbortolozzi@alice.it

Marco E. Ciriotti - AMI - Associazione Micromineralogica Italiana, via San Pietro 55, 10073 Devesi-Ciriè; e-mail: m.ciriotti@tin.it

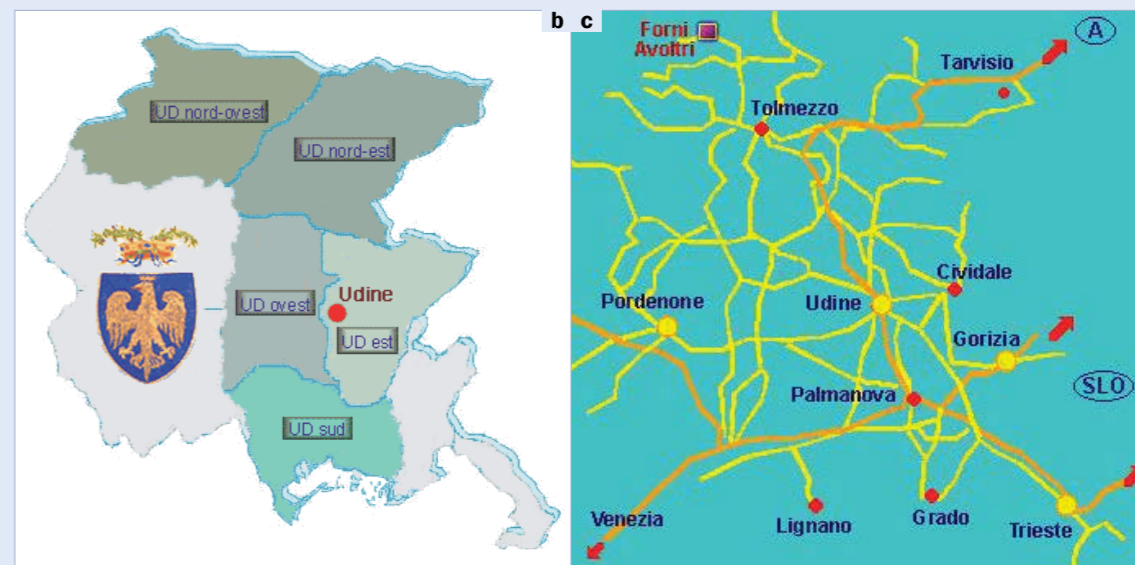
Erica Bittarello - Dipartimento di Scienze della Terra Università di Torino, via T. Valperga Caluso 35, 10125 Torino, e-mail: ebittare@unito.it

AMI - Associazione Micromineralogica Italiana, via San Pietro 55, 10073 Devesi-Ciriè

Steffen Möckel - Neudorferstrasse 18, D-09629 Reinsberg OT Gotthelfriedrichsgrund, Germany



a) Monte Avanza; le discariche inferiori. Ottobre 1996. Foto G. Bortolozzi.



b, c) Ubicazione della miniera di Monte Avanza.

per ragazzi, ma nata nell'Ottocento come sede degli impianti funzionali della miniera e villaggio per l'alloggiamento degli operai) e, un chilometro dopo, prendere la carrareccia che, seguendo in parte il corso del Torrente Avanza, sale in circa 4 km a quota 1700 ove si trovano le prime installazioni minerarie di "Casera Avanza di Là di Sopra".

Nel corso di numerose visite effettuate negli ultimi 25 anni, uno degli autori (GB) ha avuto occasione di rinvenire specie nuove per la località, non descritte nel precedente lavoro di Dondi *et al.* (1995), che evidenziano affinità con alcune paragenesi della Grube Clara e di Padern. La necessità di aggiornare le

comunque scarse notizie in letteratura sul giacimento di Monte Avanza, accomunata all'amore per le mineralogicamente sottovallate terre friulane, sono state la motivazione di queste pagine.

NOTIZIE STORICHE

I primi arcaici tentativi di sfruttamento del deposito a tetraedrite-tennantite, ricche rispettivamente in Hg-Ag e Zn-Ag-Sb, possono essere fatti risalire a epoca romana o addirittura antecedente, come documenti, non troppo circostanziati, di Strabone (63 a.C.-20 d.C) possono lasciar presupporre. Strabone (1571) (così come in seguito Plinio, che at-